



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 558 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 10 novembre 2021.

OGGETTO: In merito al sostegno al sistema nutrizionale italiano denominato NutrInform Battery.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- il sistema nutrizionale denominato NutrInform Battery, istituito con decreto del Ministero della salute, del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, è arrivato alla fase attuativa grazie alla messa a disposizione da parte del Ministero dello sviluppo economico (MISE) del manuale d'uso "Forma di presentazione e condizioni di utilizzo del logo nutrizionale facoltativo complementare alla dichiarazione nutrizionale in applicazione dell'articolo 35 del regolamento (UE) 1169/2011" pubblicato il 21 gennaio scorso;
- il documento, che fornisce le linee guida per le aziende sul sistema di etichettatura proposto dall'Italia, denominato NutrInform Battery, è entrato ufficialmente in vigore a livello nazionale nel dicembre 2020 ed è attualmente in discussione a livello europeo come proposta alternativa al Nutriscore, un sistema francese che contrassegna i cibi come salubri o insalubri attraverso un colore e al quale l'Italia e l'intera filiera alimentare nazionale si sono mostrate sin da subito fortemente contrarie, non solo perché privo di fondamenta scientifiche, ma soprattutto perché in palese contrasto con le basi della dieta mediterranea, nonché fortemente penalizzante per molti prodotti tipici italiani quali, solo per citare alcuni esempi: parmigiano, olio, prosciutto, gorgonzola, mozzarella, pecorino romano.

Considerato che:

- il sistema NutrInform Battery, del cui marchio è titolare e gestore il MISE, ha lo scopo di dare un'indicazione diretta al consumatore circa la quantità di energia e nutrienti contenuti nel prodotto che sta mangiando, rappresentando graficamente la percentuale assunta di energia e dei singoli nutrienti rispetto alla porzione di consumo consigliata dell'alimento;
- il consumatore dovrà quindi stare attento a non 'riempire' più del necessario la batteria corrispondente ai singoli nutrienti, tenendo conto degli altri alimenti e, quindi, nutrienti e calorie, consumati nell'arco della giornata;
- il sistema "a semaforo" del Nutriscore assegna, invece, ad ogni alimento un colore in base al livello di grassi, zuccheri e sale, calcolati su una base di riferimento di 100 grammi di prodotto e, proprio per questo, va a penalizzare molti degli ingredienti della dieta mediterranea, ad esempio l'olio di oliva, identificandolo come "grasso" senza considerare la reale dose di consumo giornaliero, il lato nutrizionale ed i benefici ad esso correlati.

Constatato che:

- ad oggi non risulta alcun orientamento ufficiale dell'Unione Europea per introdurre l'obbligo del Nutriscore sui cibi, ma solo la libera iniziativa di alcuni stati membri; pur tuttavia, è necessario vigilare affinché tale iniziativa non venga realmente assunta a livello comunitario perché tale sistema finirebbe con il penalizzare irrimediabilmente le imprese italiane dell'agroalimentare, mettendo in pericolo un intero comparto che vale oltre 46 miliardi di euro soltanto di esportazioni;
- per numerose società scientifiche, medici, nutrizionisti e ricercatori specializzati, il sistema Nutriscore sta facendo emergere criticità rispetto all'obiettivo prefissato a livello europeo di prevenzione dell'obesità e delle patologie ad essa correlate, in primis, ad esempio, quella legata alla demonizzazione dei grassi nobili come l'olio di oliva;
- l'Italia ha proposto proprio il NutrInform Battery che prevede, invece, l'indicazione della percentuale di energia, grassi, grassi saturi, zuccheri e sale rispetto alla quantità giornaliera raccomandata e relativa ad una singola porzione: in pratica, un sistema meno immediato, ma più funzionale a una corretta informazione.

Rilevato che:

- il 16 marzo 2021 Walter Ricciardi, consigliere del Ministro della salute Roberto Speranza, ha sottoscritto un appello siglato da 280 scienziati europei per promuovere il Nutriscore francese, che finisce per bollare di fatto le eccellenze del nostro agroalimentare come nocive per la salute. Lo stesso Ricciardi è stato nominato dal governo francese, nel maggio 2021, membro del Comitato scientifico del Santé Publique France, equivalente transalpino dell'Istituto superiore di sanità (ISS) italiano;
- in data 14 aprile 2021 si sono svolte le interrogazioni a risposta immediata della Commissione agricoltura della Camera, sotto la presidenza di Filippo Gallinella, alle quali ha dato risposta il Sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali, Gian Marco Centinaio. In tale occasione, ad un'interrogazione su "Iniziative urgenti a tutela dei consumatori sull'utilizzo dell'applicazione Yuka e del marchio NutrInform Battery", primo firmatario il deputato Raffaele Nevi, il Sottosegretario Centinaio ha risposto che: "Il nostro sistema NutrInform Battery, a differenza di altri, fornisce le informazioni giuste per orientare il consumatore verso scelte alimentari salutari ed una dieta equilibrata. Purtroppo, assistiamo ad una crescente adesione al sistema Nutriscore, determinata probabilmente dall'immediatezza dei colori che, all'apparenza, orientano in maniera semplicistica il consumatore. Ed è proprio in questa ottica che nasce l'app francese Yuka che, come sostenuto dai suoi sviluppatori, ne valuta la qualità nutrizionale secondo l'algoritmo del Nutriscore, ovvero mediante colori e giudizi sintetici, con l'aggiunta del giudizio sugli additivi e sul biologico";
- con l'app francese "Yuka" applicata al sistema Nutriscore, richiamata dal Sottosegretario Centinaio, agli alimenti viene assegnato un punteggio da zero a cento, in cui la qualità nutrizionale del prodotto (valutata secondo l'algoritmo del Nutriscore) incide per il 60 per cento nel giudizio finale. A ciò si aggiunge la presenza di additivi (30 per cento del punteggio) e la dimensione biologica (etichetta biologica francese o l'etichetta biologica europea-Eurofeuille), che rappresenta il 10 per cento del punteggio. Tuttavia tale applicazione, basandosi su un sistema di banche dati non certificato e privo di alcuna rappresentatività territoriale (nazionale o europea), non possiede alcuna valenza istituzionale rappresentando, di fatto, un prodotto commerciale privo di base scientifica;
- il sistema italiano NutrInform Battery, al contrario, è stato studiato a fondo dal Centro studi e ricerche sull'obesità dell'Università di Milano e prende in considerazione l'incidenza degli alimenti all'interno della dieta e non li valuta singolarmente. L'etichetta, quindi, è pensata come una "batteria" ed indica tutti i valori degli alimenti relativamente ad una singola porzione consumata, aiutando in tal modo i consumatori a consentire un miglioramento delle scelte alimentari;
- come recentemente rilevato al convegno milanese "Spazio Nutrizione" dal professor Enzo Nisoli del Centro studi ricerche sull'obesità dell'Università degli studi di Milano, "un recente position paper ha analizzato le evidenze che suggeriscono che il sistema NutrInform Battery può aiutare i consumatori a comprendere le informazioni nutrizionali meglio del sistema Nutri Score, consentendo un significativo miglioramento delle scelte alimentari".

Evidenziato che:

- la creazione di banche dati comunitarie sulla composizione di alimenti comuni agli stati membri appare al momento di ardua realizzazione: ci sono progetti europei (ad esempio la rete tematica Eurofir) che stanno lavorando sulla materia da anni e la stessa Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA), tra i cui compiti rientra anche questo obiettivo, è ancora lontana dal realizzare questa unificazione;
- un'app così strutturata, qual è quella Nutriscore-Yuka, si pone in netto contrasto con le Linee guida per una sana alimentazione del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), basate sul postulato che non esiste cibo buono e cibo cattivo, ma che tutti gli alimenti possono essere presenti in un'alimentazione sana nelle giuste quantità e nelle giuste proporzioni;
- con l'inserimento in etichetta del NutrInform Battery italiano, l'utilizzo di Yuka può generare comunicazioni fuorvianti negli utenti o in netto contrasto con l'indicazione in etichetta. Sono peraltro già in fase di sviluppo altri progetti di app, da parte delle principali associazioni di categoria del settore alimentare italiano, basate proprio sul modello del NutrInform Battery.

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

ad attivarsi presso il Governo nazionale affinché si opponga con determinazione alla possibile applicazione, a livello europeo, del sistema Nutriscore e si schieri in difesa ed a sostegno della produzione alimentare toscana e nazionale, nonché della salute di tutti i cittadini;

a sostenere con ogni mezzo ed in ogni sede il sistema nutrizionale italiano denominato NutrInform Battery, affinché il consumatore sia posto nelle condizioni oggettivamente più chiare nella scelta dei prodotti da acquistare e non prevalga un sistema di etichettatura dei prodotti alimentari che possa risultare fuorviante o lesivo degli interessi del patrimonio agroalimentare italiano.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo